



**Nati per
la Musica**
PIEMONTE



DEDALO MUSICA

MUSICA IN CLASSE

Servizi didattici per le scuole

Istituzione per l'educazione e la cultura musicale, la **Dedalo** nasce nel 1995. Si occupa di formazione musicale, principalmente attraverso la **Scuola di Musica Dedalo** e attraverso corsi, laboratori e seminari tenuti nei vari ordini di scuole. La **Scuola di Musica Dedalo** conta da alcuni anni più di mille allievi fra la sezione jazz, moderna e classica, fra i corsi individuali di strumento e le varie attività di insieme (orchestre, ensemble e piccoli gruppi).

Dal 20 settembre 2012 la Cooperativa Dedalo, la Cooperativa che gestisce la Scuola di Musica Dedalo, è diventata Cooperativa Sociale. La denominazione è frutto di una configurazione giuridica che attesta la natura di ONLUS senza fini di lucro e, soprattutto, attesta la vocazione e l'impegno teso alla promozione sociale oltreché culturale della musica. In tal senso la Dedalo si impegnerà sempre di più per promuovere la musica laddove, nel territorio, siano presenti problemi e difficoltà di integrazione, laddove la musica possa diventare, soprattutto fra bambini piccoli e piccolissimi, motivo di sviluppo e stimolo per una socialità più matura e consapevole.

Dal 2015 Dedalo è stata scelta, dagli organi nazionali, come sede provinciale del progetto "Nati per musica" per la diffusione delle buone pratiche musicali nella fascia d'età compresa tra 0 e 6 anni.

Dedalo ha elaborato un proprio progetto - denominato **Musica in classe** - che riassume e sintetizza la vasta esperienza nel campo degli interventi educativi presso scuole d'infanzia e primarie.

Finalità

Musica in classe è un piano di proposte didattiche per la scuola ispirato a specifiche finalità:

- musica come risorsa formativa fondamentale per l'educazione e lo sviluppo della dimensione cognitiva, espressiva, affettiva e psicomotoria del bambino e del ragazzo
- musica come risorsa culturale per comprendere la realtà e la storia dell'uomo
- musica come snodo interdisciplinare tra storia, arte e scienza
- musica come punto di contatto e incontro con la cultura giovanile
- musica come fulcro della socializzazione scolastica
- musica come terapia per i piccoli e i grandi disagi

Obiettivi

Le proposte sono articolate per livelli d'età e per ordini di scuola: si articolano in un'ampia scelta che va dalla proposta di supporto e sostegno al programma ministeriale alla proposta mirata e specifica su singoli aspetti o problematiche del gruppo classe. Sono anche presenti proposte rivolte alla formazione generale o specifica dell'insegnante e al suo aggiornamento professionale, si forniscono progetti specifici su richiesta dell'ente.

Operatori

Gli operatori proposti per le attività sono professionalmente specializzati e disponibili a elaborare, col personale docente, percorsi mirati e personalizzati.

Tempi

E' necessario programmare gli interventi con sufficiente anticipo sia per le esigenze di programmazione del P.O.F., sia per le esigenze di pianificazione delle disponibilità degli operatori.



**Nati per
la Musica**
PIEMONTE



DEDALO MUSICA

MUSICA IN CLASSE

Servizi didattici per le scuole

Indice delle proposte:

MUSICA PER LA SCUOLA PRIMARIA

- Percorsi di educazione al suono e alla musica
- Una scuola in canto
- Corso di flauto dolce
- Corso di educazione musicale Metodologia Willems



**Nati per
la Musica**
PIEMONTE



DEDALO MUSICA

MUSICA IN CLASSE

Servizi didattici per le scuole

Percorsi di educazione al suono e alla musica per la scuola primaria

Prevista fin dal 1985, l'educazione musicale nella scuola elementare trova negli attuali programmi ministeriali una adeguata presenza. Il percorso qui proposto vuole essere un sostegno e un supporto allo svolgimento del delicato compito attribuito all'insegnante. Tale percorso è presentato da operatori con specifica formazione professionale e didattica.

Obiettivo

Obiettivo del percorso è sostenere e supportare il docente di scuola elementare nella realizzazione del programma ministeriale, inoltre, il periodo di emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha aumentato le fatiche ed il disagio che le famiglie e i minori si trovano ad affrontare (cfr. la ricerca dell'Istituto Gaslini del giugno 2020. Risultati indagine impatto psicologico e comportamentale sui bambini delle famiglie in Italia). La pandemia ha fatto vacillare l'equilibrio sia di chi riusciva a crescere con le proprie risorse sia di chi già si trovava ad affrontare difficoltà di vario genere. Studiosi e scienziati in tutto il mondo riportano i danni che i soggetti in età dello sviluppo (e le loro famiglie) stanno vivendo e dei quali si vedrà l'onda lunga nei prossimi anni.

In questa difficile fase si vuole favorire l'opportunità di vivere, attraverso musica e movimento, un'esperienza espressiva e creativa, rivolta ai bambini, per sostenerli nella gestione delle proprie emozioni e dei comportamenti. La proposta intende favorire il benessere dei bambini a scuola, in questo periodo pandemico, attraverso l'utilizzo dei linguaggi artistici.

La proposta è così articolata:

- **PERCEZIONE E COMPrensIONE DEL SUONO.**
Lo sviluppo di una buona capacità attentiva e di una buona capacità di analisi del fenomeno sonoro costituisce la premessa per l'azione educativa in questa fascia d'età. Percepire la spazializzazione del fenomeno suono/rumore, discriminarlo, analizzarlo nella sua prerogativa di acuto/grave, forte/piano, crescendo/diminuendo, breve/lungo e nelle sue più manifeste prerogative timbriche: liscio/ruvido, chiaro/scuro, rarefatto/denso.



Nati per la Musica PIEMONTE



DEDALO MUSICA

- **PERCEZIONE E COMPrensIONE DELLA MUSICA.**
Dalle più semplici alle più complesse articolazioni formali, il bambino è portato a percepire le semplici organizzazioni musicali quali ostinati, ritornelli, ripetizioni variate ecc. Dal punto di vista ritmico e agogico potrà percepire i fondamentali contrasti di binario/ternario, lento/veloce, accelerando e rallentando. L'educazione all'ascolto dovrà dunque articolarsi in una progressiva serie di proposte sviluppate in modo coerente e continuo: da semplici costruzioni ritmico/melodiche a costruzioni formali semplici quali canzoni, danze, filastrocche musicali sino agli esempi di architetture formali più accessibili quale il concerto, la suite da balletto ecc.
- **PRODUZIONE MUSICALE: CANTO E STRUMENTI**
Il canto, come esplorazione della propria voce, come segno dell'aggregazione e della socialità della classe, come esplorazione primaria del suono e della musica è il veicolo fondamentale dell'esperienza musicale. E' l'azione educativa che concentra su di sé il momento cognitivo, espressivo, fisico e socializzante. Ma l'uso scorretto della voce induce assai più danni che benefici: "stonati si diventa" è il motto diffuso tra esperti e operatori del settore. Una educazione vocale scorretta o maldestramente svolta da personale inesperto rischia di mutilare una delle proprietà espressive primarie dell'individuo. L'uso di strumenti musicali idonei, tipici quelli dello strumentario Orff, è finalizzato a rendere maggiormente esplicite alcune funzioni musicali primarie: ritmo, melodia, gesto. E' pertanto importante quale estensione ed ampliamento dell'attività vocale, importante per la manipolazione e il coordinamento motorio fine e consente, peraltro, l'elaborazione di costruzioni sonore più ricche ed articolate.
- **GESTO, MOVIMENTO, DANZA**
Il coordinamento motorio, lungi dal rappresentare un'istanza della sola prima infanzia, necessita di azioni educative continue soprattutto se collegate alla dimensione espressiva e affettiva. Dunque gesto, movimento e danza come momenti di esplorazione e interiorizzazione del momento sonoro, anche finalizzati ad una maggiore qualità dell'esperienza percettiva.
Nel **laboratorio specifico di espressione corporea** si favoriscono esperienze in cui la musica, il corpo ed il movimento possano diventare lo strumento per lavorare sulla gestione delle emozioni e sul proprio corpo attivando così un percorso di trasformazione e conoscenza di sé, sostenuto dalla relazione tra conduttore, bambini e gruppo di lavoro.
- **LETTURA E SCRITTURA MUSICALE**
E' importante saper leggere la musica nella scuola elementare? La risposta, secondo noi, è no, se questa non è connessa strettamente all'esperienza sonora. Lettura e scrittura costituiscono la piattaforma da cui sviluppare una comprensione profonda dell'esperienza sonora.
L'organizzazione musicale può esplicitarsi attraverso la sua notazione. Così come la lettura del testo, integra progressivamente, la cultura orale del bambino, anche la lettura del testo musicale è finalizzata ad una consapevolezza sempre maggiore della dimensione musicale. L'azione di "traduzione grafica" della percezione sonora, quando non indotta alla banalità nelle libere e fantasiose interpretazioni emotive, è fondamentale come atto di intuizione e assimilazione cognitiva: dalle onomatopee scritte, alla grafizzazione



Nati per la Musica

PIEMONTE



DEDALO MUSICA

di profili dinamici ecc. si può giungere, progressivamente, ad una piena integrazione del momento di scrittura e lettura a quei momenti educativi primari sopra descritti.

- **MEMORIA**
Lo sviluppo di una buona memoria musicale è fondamentale per lo sviluppo della percezione formale dell'architettura sonora; studi approfonditi hanno peraltro più volte sottolineato l'importanza di esercitare le facoltà mnemoniche complessive proprio attraverso l'esperienza sonora.
- **INVENZIONE**
Lo sviluppo di capacità di rielaborazione del fatto sonoro è importante per l'esplorazione delle proprie facoltà espressive e cognitive. Piccoli giochi di libera invenzione sono la premessa per una relazione creativa col suono, la voce, il corpo e la musica.

Metodologia e strumenti

Il laboratorio si svolgerà col gruppo classe, con 20 bambini circa, con la presenza dell'insegnante di classe e dell'operatore.



**Nati per
la Musica**
PIEMONTE



DEDALO MUSICA

MUSICA IN CLASSE

Servizi didattici per le scuole

Una scuola in canto per la scuola primaria

Progetto di educazione musicale, alfabetizzazione musicale e **pratica corale** tradizionale a una o più voci per i bambini della scuola primaria, strutturato in due livelli di diversa difficoltà musicale. **L'attività vocale si svolgerà nel rispetto delle normative covid vigenti presso la scuola ospitante.**

Al centro del progetto c'è la scelta di canti che hanno come tema argomenti atti a stimolare lavori e ricerche di carattere interdisciplinare, privilegiando tematiche proprie del percorso formativo e proponendo la conoscenza auditiva di strumenti, ritmiche, tattiche e forme musicali diverse.

Contenuti principali

Il percorso prevede l'apprendimento di una corretta pratica vocale per quanto riguarda la respirazione e la postura, la pratica di esercizi mirati all'educazione dell'orecchio musicale e un'attività di movimento e di coordinazione motoria di base che consentano ai bambini di approcciarsi al repertorio vocale articolato su più livelli:

PRIMO LIVELLO

(Destinatari: primo ciclo della scuola primaria o classi alla prima esperienza musicale.)

- Utilizzo della voce parlata attraverso filastrocche
- Apprendimento degli intervalli musicali attraverso giochi
- Vocalità e pratica corale a una o due voci

SECONDO LIVELLO

(Destinatari: secondo ciclo della scuola elementare o classi con precedenti esperienze di canto e/o cenni di alfabetizzazione musicale.)

- canto a più voci
- canto a cappella o con accompagnamento di pianoforte
- canti ritmici con utilizzo di strumenti Orff
- lettura intonata delle note secondo metodologia Goitre



Nati per la Musica PIEMONTE



DEDALO MUSICA

Obiettivi

- Favorire la socializzazione tra i bambini utilizzando la musica come strumento privilegiato.
- Sviluppare le capacità di ascolto nel bambino, con l'orecchio e con il corpo
- Sviluppo del senso ritmico
- Capacità di intonazione delle melodie con la voce
- Sviluppo della potenzialità espressiva della voce nel parlato, nel cantato e nella ritmica
- Sviluppo dell'espressione corporea attraverso il movimento e la danza strutturata
- Alfabetizzazione musicale, primo approccio alla notazione ritmica e melodica

Metodologia

- Esercizi e giochi per la respirazione
- Vocalizzi per un uso corretto della voce
- Uso della "notazione manuale" (abitudine ad indicare le note con i gesti della mano), per rendere più immediato il collegamento tra nota e rispettivo suono
- Giochi ritmici e corali attraverso filastrocche
- Apprendimento di un repertorio vocale tratto da tradizioni di canti infantili e popolari
- Primi passi nella polifonia con l'abitudine al canone in musica
- Realizzazione di semplici danze
- Utilizzo di strumenti Orff e bacchette di legno

Strumenti

È preferibile che le lezioni siano ospitate in un'aula spaziosa e vuota, o comunque in un luogo dove sia possibile spostare sedie e banchi per permettere ai bambini una certa comodità nel movimento e il giusto distanziamento (si prevedono piccoli sottogruppi di lavoro).

Viene richiesto l'utilizzo di uno stereo o casse per lettore CD/MP3, di un pianoforte o tastiera e di strumentario Orff (dove non possibile, sarà messo a disposizione dallo specialista).



**Nati per
la Musica**
PIEMONTE



DEDALO MUSICA

MUSICA IN CLASSE

Servizi didattici per le scuole

Corso di flauto dolce per la scuola primaria

IL PRESENTE CORSO VERRA' ATTIVATO SOLO SE COMPATIBILE CON LE NORMATIVE VIGENTI E I PROTOCOLLI PER LA PREVENZIONE DEL COVID NELLA SCUOLA.

Il flauto dolce, tipicamente, è lo strumento privilegiato dalla didattica di base. Esso si presta assai bene a sviluppare, con relativa facilità di approccio, una minima competenza strumentale. Ma spesso si sottovaluta il fatto che questo strumento, dalle antiche e nobilissime origini, necessita di un'attenzione particolare e specialistica in ordine alla postura, alla respirazione e all'emissione. Dunque non è, contrariamente a ciò che si pensa, uno strumento "in cui basta soffiare dentro". A tal ragione, e per dare sviluppo incisivo a questa esperienza di pratica strumentale, la Dedalo mette a disposizione un flautista che ha su di sé le competenze per indirizzare nel modo corretto il bambino e soprattutto per non creare cattive impostazioni o esperienze musicali distorte e poco produttive.

Obiettivi

- acquisire una corretta postura e una corretta respirazione
- assumere una capacità di emissione appropriata
- sviluppare un repertorio di musiche per solista e per ensemble adeguato e accattivante

Articolazione della proposta

Un appuntamento di un'ora settimanale in classe col gruppo classe; sono previsti 10 incontri minimo per anno scolastico.



**Nati per
la Musica**
PIEMONTE



DEDALO MUSICA

MUSICA IN CLASSE

Servizi didattici per le scuole

Corso di educazione musicale secondo la Metodologia Willems

Il corso di educazione musicale secondo la Metodologia Willems mira all'affinamento dell'orecchio musicale, al risveglio dell'istinto ritmico ed in generale ad una sensibilizzazione verso le manifestazioni del mondo sonoro.

Questo corso offre una preparazione musicale completa e rivolta a tutti, che precede e facilita l'eventuale studio di uno strumento musicale.

È un'attività didattica che contribuisce alla formazione globale del bambino: sviluppare l'attenzione, la percezione, l'osservazione; accrescere ed abituare al gusto delle regole del vivere in gruppo; migliorare e favorire il coordinamento corporeo (braccia, gambe, mani, piedi) e la manualità (in riferimento allo strumentario usato in classe).

Obiettivi

- Sviluppare la capacità di percezione, ascolto e riconoscimento dei parametri del suono.
- Sviluppare il senso ritmico e le capacità vocali.
- Potenziare la sensibilità espressiva.
- Favorire la comprensione delle strutture musicali.

L'obiettivo essenziale del corso è quello di far amare la musica ai bambini, a tutti i bambini, risvegliandone la sensibilità musicale e facendo loro scoprire gli elementi del linguaggio musicale partendo dalle loro innate potenzialità.

Metodologia Willems

L'educazione musicale Willems (Edgar Willems, 1890-1978) è un percorso di formazione musicale fondato sul gioco, il canto, il piacere della scoperta e la creatività.

È un metodo imperniato sulla partecipazione attiva degli allievi e si rivolge indistintamente a tutti i bambini. Un metodo nel quale la pratica precede la teoria e che si fonda sull'esperienza senso-motoria come veicolo di apprendimento.

L'educazione musicale Willems tende a provare la potenziale presenza di musicalità in ogni bambino, a favorirla e incentivarla fin dalla primissima infanzia.



Nati per la Musica

PIEMONTE



DEDALO MUSICA

Schema della lezione

Una tipica lezione del metodo Willems si articola in quattro momenti fondamentali:

- Ascolto
- Ritmo
- Canzoni
- Movimenti del corpo

Ciascuna parte comprende una serie di attività che vengono condotte con materiale didattico e strumenti musicali previsti dalla metodologia (es: campanelle, tubi sonori, piccole percussioni...)